

concorso *Progetti Pilota* 2006 -area geografica: [Centro](#)

diocesi di [ASCOLI PICENO](#)

nuovo complesso parrocchiale '**Santa Maria**' -Castel di Lama (AP)

FABIO CAPANNI

RELAZIONE TECNICA

La chiesa è immaginata come un blocco monolitico trafitto dalla luce. Al suo interno, scavato, un ventre in forma di cubo avvolge l'aula in una dimensione mistica sospesa tra terra e cielo, tra pesantezza e leggerezza, tra finito e infinito, tra cuore e ragione, tra umano e divino. Gli opposti convergono fino quasi a toccarsi, facendo dono della loro presenza a riscattare la condizione terrena dell'uomo. Entrando, la luce soffusa è avvolgente e penetra da ogni parte costituendo quasi un firmamento, una sorta di empireo misurato dalla regola geometrica del quadrato volto a recuperare allo spazio sacro la necessaria tensione ascensionale. È la Chiesa celeste, trasfigurata e gloriosa in mistica, reale continuità con la Chiesa terrestre. Il punto di convergenza dello sguardo è comunque frontale. Percorrendo l'aula ci si avvicina verso l'altare, vero elemento focale dello spazio interno, seguendo un percorso di luce sempre più intenso, e si fa più forte l'attrattiva del Crocifisso-Risorto, sospeso dietro di esso, al di là della parete che delimita lo spazio del presbiterio, nello spazio absidale, avvolto da una luce intensa e carica di mistero, proveniente dall'alto, da una fessura non visibile dell'aula. Il crocifisso non è immediatamente fruibile, disponibile, ma è ugualmente presente ed è la ragione ultima e il significato vero che sostiene l'intera struttura. I fasci di luce mantengono viva l'attenzione tra il momento del culto e l'attesa del ritorno del Signore alla fine dei tempi, rappresentando veri e propri squarci verso l'oltre del mistero e il compimento della gloria, alla fine dei tempi. Sono fasci di luce che si intensificano e si concentrano a illuminare i "fuochi" della celebrazione liturgica ecclesiale, caratterizzano l'altare, l'ambone, la sede, la stessa assemblea. Sono "fari" puntati su quegli elementi cardinali dell'edificio ordinati in funzione di altrettanti attori della celebrazione e di sequenze rituali o azioni liturgiche ben definite e significative: la celebrazione eucaristica sulla mensa dell'altare, simbolo di Cristo.